



Gruppo Banca Popolare di Bari

COMUNICATO

In relazione al comunicato delle RSA Fabi – First CISL - Fisac CGIL della Cassa di Risparmio di Orvieto del 3 settembre u.s., è doveroso da parte del Coordinamento di Gruppo UILCA BPB precisare che le affermazioni delle suindicate Organizzazioni Sindacali sono assolutamente fuorvianti.

Il Capo delegazione della UILCA, più volte richiamato nel comunicato del 3 settembre, nella riunione tenutasi in data 24 agosto con l’Azienda, evidenziava una serie di punti poco chiari in ordine alle linee guida previste nel piano industriale presentato a suo tempo, ed inoltre, ricordava anche questioni irrisolte ormai da anni in BPB, come la mancata sostituzione dei vecchi buoni pasto QUI Ticket, ai colleghi che a suo tempo li restituirono all’Azienda, con il nuovo gestore Pellegrini, ed i mancati riconoscimenti delle missioni ai gestori Poe itineranti.

Con particolare riferimento alla Cassa di Risparmio di Orvieto, la UILCA ha chiarito all’Azienda che la mancata cessione alla data del 24 agosto non rispecchiava quanto previsto dalle linee guida del piano industriale, e che quindi, unica cosa certa, era rappresentata dalle trattenute in busta paga, da settembre 2020, ai 2700 colleghi della BPB.

Inoltre la UILCA chiariva all’Azienda che non aver potuto far rientrare la Cassa di Risparmio di Orvieto a pieno titolo nel piano industriale, non aveva permesso, ai sensi dell’articolo 17 del CCNL - così come richiamato nella nota di apertura della procedura di confronto con le Organizzazioni Sindacali - la possibilità per un’Azienda in crisi di fare ricorso a mobilità infragruppo; questa possibilità richiamata dalla UILCA avrebbe da un lato alleggerito il sacrificio richiesto ai dipendenti BPB e dall’altro avrebbe sanato storiche carenze di organico in CRO.

Il duplice intento era sia quello di far uscire allo scoperto l’Azienda sullo stato attuale della trattativa di cessione, che quello di conoscere il destino di tutti i colleghi CRO così come evidenziato a chiare lettere nel comunicato delle Segreterie di Coordinamento di Gruppo Uilca - First CISL - Fisac CGIL del 27 agosto u.s..

Tra l’altro, il giorno dopo la riunione con l’azienda, in data 25 agosto, si è tenuta una riunione intersindacale di gruppo dove nessun rappresentante di CRO ha proferito parola relativamente alle dichiarazioni del capo delegazione UILCA. Tale riunione sarebbe stata sicuramente e istituzionalmente il luogo ideale per un confronto costruttivo dal quale la UILCA non si sarebbe certo tirata indietro considerando lo spirito collaborativo e critico che da sempre la contraddistingue.

Si ribadisce piena fiducia al dirigente sindacale Uilca della CRO che è da sempre parte integrante e propositiva di tutte le politiche della UILCA attuate nel Gruppo BPB, ed anzi, ci interroghiamo sul perchè lo stesso non venga mai invitato ad un confronto dalle RSA presenti in CRO.

La UILCA continuerà a verificare costantemente quanto previsto nel piano industriale 2020 - 2024 e che ha portato all’accordo sindacale del 10 giugno, e pertanto respinge ai mittenti attacchi dal sapore strumentale, riservandosi verifiche politiche con le Segreterie di Coordinamento su quanto accaduto.

Bari, 04.09.2020

Uilca
Segreteria di Coordinamento
Gruppo Banca Popolare di Bari